

pere se e come intenda provvedere alle sorti degli insegnanti di scuole elementari assunti in servizio provvisorio dopo l'approvazione della legge 4 giugno 1911.

« Vincenzo Bianchi, Girardi, Balsano, Grassi, Caso, Zegretti, Albanese, Sipari, Paparo, Fraccacreta, Spetrino, Amato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per quali ignorate ragioni il prefetto di Genova si attarda ad emettere il suo parere circa l'erezione dell'ospizio marino a Finalpio progettato dall'Opera pia scrofolosi poveri di Crema dopo che sono cadute nel vuoto e dimostrate insussistenti tutte le contrarie ragioni, tutti i contrari apprezzamenti di igiene, di volontà popolare, ecc., e ciò in isfregio alla vera filantropia ed ai voti manifestatisi anche in Parlamento per soccorrere poveri infelici sospiranti la salute dal benefico mare. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere per quali ragioni l'Amministrazione delle ferrovie non creda di dover accogliere nessuna delle domande di miglioramento del servizio ferroviario Milano-Treviglio-Crema-Cremona, ripetutamente avanzate e specialmente:

a) quella tendente a rendere giornaliera la coppia di treni settimanali 4517 e 2620 utilissima, necessaria e certamente fruttifera anche per le finanze dello Stato potendosi accrescere il prezzo dei numerosissimi biglietti di abbonamento;

b) quella del riscaldamento a vapore che fra Treviglio e Cremona si esercita per una sola coppia di treni;

c) quella dello spostamento della partenza del diretto 93 da Milano di circa mezz'ora. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio per sapere se, giusta gli affidamenti dati dal presidente del Consiglio quando si discusse la legge contro l'alcoolismo, non si debba ritenere libera la vendita dei loro prodotti ai proprietari viticoltori ed alle loro organizzazioni, almeno quando tale vendita si fa pel puro consumo a domicilio e senza aprire nuovi eser-

cizi pubblici; e in caso contrario, come si è ritenuto recentemente a Parma per la Federazione delle cantine sociali dell'Oltrepo Pavese, se non sia da sconsigliarsi ai proprietari la coltivazione della vite dal momento che non si vuole permettere la vendita dei prodotti che ne derivano. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Montemartini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per conoscere se in seguito al provvedimento con cui venne ridotto a metà il numero dei giudici presso il tribunale di Alba e soppresso il posto di aggiunto giudiziario presso quella Regia procura, non intenda valersi dell'articolo 1 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, per dare al tribunale di Alba il personale indispensabile per il normale funzionamento della giustizia. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Di Mirafiori, Bonino, Curreno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, attese le lesioni avvenute nel muraglione e nella piattaforma della stazione di Modica, per sapere se e quali provvedimenti saranno presi per completare quei lavori tanto necessari per il commercio, per i passeggeri e per ovviare agli inconvenienti della disoccupazione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rizzone ».

### Interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interpellanze presentate oggi.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle finanze per conoscere se sia disposto a proporre l'elevazione dello stipendio attualmente assegnato ai disegnatori-computisti dell'ultima classe degli uffici catastali da lire 1,200 a lire 1,500, per metterli in grado di non morire di fame, stante il crescente aumento del caro-vivere, e parificarli a tutti gli altri impiegati dello Stato, mentre lo stipendio attuale di 1,200 non figura più in alcun organico delle Amministrazioni, tranne in quella del Catasto con evidente ingiustizia e disparità di trattamento di fronte ai loro colleghi.

« Giovanni Amici, Girardini, Fera, Pala, Dore, La Pegna, Loero ».